

La **Provincia di Mantova** e l' **Archivio Festivaletteratura** promuovono la divulgazione di link a eventi tenutisi durante le edizioni del Festivaletteratura inerenti il tema della letteratura al femminile.

ELENCO EVENTI

DEDICATO A GRAZIA DELEDDA

07/08/2022

<https://archivio.festivaletteratura.it/oggetti/6729-dedicato-a-grazia-deledda-n-2022-09-07-020>

«Il punto è che la Deledda non si accorda con nessuna delle istanze letterarie e stilistiche del suo tempo, ascritte a quelle temerarie che ardissero al mestiere della letteratura. Oggi i sistemi sono cambiati, la mentalità diffusa pare essersi evoluta, tuttavia certi pregiudizi sono duri a morire». Con queste parole Marcello Fois (Quasi Grazia) parlava delle alterne fortune letterarie dell'autrice di Nuoro: presente in tutte le antologie scolastiche, relegata a volte in bilico tra i capitoli del Verismo e del Decadentismo, Grazia Deledda è molto più che la scrittrice vincitrice del premio Nobel per la Letteratura. Al Festival, in un incontro-omaggio a più voci, ragioneranno sull'importanza della sua figura quattro ospiti – suoi conterranei – che ne hanno studiato a fondo la cifra stilistica e la produzione artistica: oltre a Fois saranno presenti la filosofa Maria Giovanna Piano (Onora la madre. Autorità femminile nella narrativa di Grazia Deledda) e la psicoanalista Rossana Dedola (Grazia Deledda. I luoghi, gli amori, le opere). Coordina Annarosa Buttarelli.

SONO FEMMINISTA, SCRIVO FEMMINISTA

08/09/2019

<https://archivio.festivaletteratura.it/occorrenze/7494-sono-femminista-scrivo-femminista-n-2019-09-08-189>

«I libri scritti dagli uomini hanno caratteri magniloquenti in copertina, come se fossero un evento eccezionale, mentre su quelli scritti da donne figura un immaginario che io chiamo 'ragazzina in un campo di grano'». Passa anche per le cover dei romanzi la riflessione di Meg Wolitzer sulla gender equality, che l'autrice statunitense da anni porta avanti attraverso le sue opere (The Wife, La verità delle donne), interrogandosi a livello intergenerazionale sul passato e sul futuro del femminismo. Affiancata da Lella Costa (Ciò che possiamo fare), da sempre appassionata, attenta e vicina alla questione femminile, Meg Wolitzer si racconterà al pubblico, in un viaggio nella sua poetica e nel suo pensiero di scrittrice.

L'autrice parlerà in inglese. Interpretazione consecutiva in italiano.

RISCRIVERE

LA VITA DI UNA SCRITTRICE FAMOSA

06/09/2014

<https://archivio.festivaletteratura.it/oggetti/3638-riscrivere-la-vita-di-una-scrittrice-famosa-n-2014-09-06-167>

Uno dei segni che il nostro mondo sta cambiando è dato dall'esigenza diffusa e sempre più frequente di

ripercorrere la vita e le opere di personaggi e autori celebri, non trovando più 'vero' ciò che è già stato scritto, affamati come si è di visioni nuove quando anche non rivoluzionarie. Concorrono alla riflessione su questa esigenza e sui rischi che si corre riscrivendo le vite di scrittrici famose tre autrici che si sono impegnate in questo compito: Sandra Petrigiani, lavorando intorno al mistero che si chiama Marguerite Duras (Marguerite); Liliana Rampello, che ci restituisce una sconosciuta Jane Austen dando una chiave del tutto inedita dei suoi notissimi romanzi (Sei romanzi perfetti. Saggio su Jane Austen); Anita Raja, che è la traduttrice italiana di Christa Wolf di cui si è ritrovata a riscrivere la vita attraverso le straordinarie traduzioni che ci ha regalato.

Conduce l'incontro la filosofa Annarosa Buttarelli.

LA PRINCIPESSA DEL MONDO LETTERARIO

06/09/2017

<https://archivio.festivaletteratura.it/oggetti/4343-la-principessa-del-mondo-letterario-n-2017-09-06-015>

Essere citati da Beyoncé in una canzone è una cosa che pochi possono vantare nel proprio curriculum, eppure Chimamanda Ngozi Adichie ("Dovremmo essere tutti femministi", "Americanah") è ormai nell'Olimpo della letteratura mondiale, a prescindere dalle hit musicali. Appena diciannovenne, lascia la natia Nigeria per trasferirsi negli Stati Uniti, creando così un ponte tra Africa e Occidente che torna come cifra stilistica dei suoi romanzi, sia che parli di amori, femminismo, lotte di classe, guerra o immigrazione.

Icona della lotta al sessismo e al razzismo, ama ridere di se stessa ricordando che persino i suoi familiari la chiamano 'old lady' per l'eleganza e la saggezza che la contraddistinguono, e che dimostra nel modo fermo, ma ironico, con cui combatte gli stereotipi in tutte le sue opere. Parlando con Michela Murgia, l'autrice del recente "Quella cosa attorno al collo" tenderà un filo che lega le parole alle origini, per raccontare la sua doppia cittadinanza e la sua visione del mondo.

MEMORIE DI UN'EDITRICE DI SUCCESSO

10/09/2016

<https://archivio.festivaletteratura.it/oggetti/4238-memorie-di-uneditrice-di-successo-n-2016-09-10-216>

Come un lampo di luce impreveduto sulla scena letteraria italiana, è comparso un delizioso romanzo, "Autobiografia di una femminista distratta", scritto da Laura Lepetit, la geniale editrice che ha inventato La Tartaruga, che ha pubblicato per la prima volta in Italia autrici come Alice Munro, Barbara Pym, Nadine Gordimer. Raccontando distrattamente e gustosamente della sua vita, Laura Lepetit ci restituisce anche una storia speciale dell'Italia e del femminismo che l'ha cambiata. Sullo sfondo, i suoi incontri con le grandi del Novecento. Conversano con l'autrice Ginevra Bompiani e Anna Bonaiuto.